



Si vota barrando il simbolo della lista e scrivendo il cognome di uno dei candidati a consigliere comunale sulla linea alla destra del simbolo.

Ballot paper section with five circular voting spots and a name box labeled 'MANOLA MUSA'.

Ballot paper section with a crossed-out logo and a name box labeled 'CORRADO DI SANTE'.

Ballot paper section with six circular voting spots and name boxes for 'MARCO FORCONI', 'MANUEL ANELLI', and 'ATTILIO DI MATTIA'.

Ballot paper section with six circular voting spots and name boxes for 'PASQUALE CORDOMA', 'FRANCESCO MARAGNO', and 'GIANLUCA MILILLO'.

FAC-SIMILE

Elezioni Amministrative Città di Montesilvano 6/7 maggio 2012

I CANDIDATI

- List of candidates: Baldassarre Mauro, Caporale Pamela, Castellano Michele, Cigliano Lorenzo, Contento Stefania, Coppa Paola, Di Brigida Ludovica, Di Federico Andrea Michele, Di Matteo Maria Rosa, Fars Annalisa, Felice Johnny, Fusco Luca, Grimolizzi Giuseppe, Mantini Paolo, Marziale Massimo, Mazzocco Lorenzo, Occhiocupo Gianfranco, Palmieri Lorenzo, Papa Piernicola, Parlanti Paola, Radaelli Dea, Santurbano Corrado, Scichilone Cinzia, Terra Alberto.

CORRADO DI SANTE sindaco

Committente Responsabile ai sensi della L.51/5/93 - Corrado Di Sante -

in montesilvano credibile



CORRADO DI SANTE sindaco



A Montesilvano si riciclano i politicanti non i rifiuti!

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA: 14,70% (2010), 13,18 % (2011)

Montesilvano è la capitale europea delle inchieste che trasversalmente coinvolgono nei processi tuttora in corso esponenti del centrosinistra e del centrodestra.

A Montesilvano ancora una volta le liste si popolano di trasformisti e indagati. Per mesi abbiamo condotto una battaglia per il rinnovamento, ma evidentemente centrosinistra e centrodestra hanno preferito la continuità con il passato. Le vicende eclatanti della nostra città che hanno portato la Procura a definire gli episodi di malaffare "Sistema Montesilvano" richiedevano un taglio netto. Dopo il fallimento della Giunta Cordoma bisognava dare vita a una esperienza autentica di rinnovamento come a Napoli o a Milano, invece il centrosinistra nonostante il marketing giovanilistico a Montesilvano punta di nuovo sugli Scilipoti di sempre.

Non è possibile parlare di cambiamento se i futuri consiglieri con la loro storia rappresentano l'esatto contrario. Grazie alla nostra martellante campagna sulle liste pulite nella notte precedente la scadenza del termine di presentazione il PD ha tirato fuori dalla sua lista alcuni rinviati a giudizio dopo aver rifiutato per mesi di sottoscrivere tale impegno. Dimostrazione che solo se c'è chi con onestà e coraggio rompe omertà e complicità è possibile che cambi qualcosa.

È incredibile che tanta parte del personale politico che ha sostenuto le Giunte di Cordoma e Cantagallo sia ancora in pista per tornare al governo della città di Montesilvano.

Tutti i nomi: gli indagati, i trasformisti e i trucchetti della peggior Montesilvano li trovate nel DOSSIER CANDIDATI su www.montesilvanoincredibile.it

Aiutaci a farlo conoscere a tutta la cittadinanza!

Noi siamo dalla parte della politica pulita, tu da che parte stai?



L'alternativa al gattopardismo Montesilvanese c'è

IL 6 E 7 MAGGIO DAI UN TAGLIO NETTO CON IL PASSATO PER CORRADO DI SANTE SINDACO VOTA LA LISTA IN MOVIMENTO PER I BENI COMUNI RIFONDAZIONE-VERDI

Il modello di sviluppo basato sulla speculazione edilizia e la politica fondata su favori, raccomandazioni e affarismo non sono in grado di offrire prospettive. **I beni comuni, la democrazia partecipata e le mani pulite sono i tre cardini su cui costruire un nuovo modo di amministrare a Montesilvano.** Abbiamo chiamato la nostra lista IN MOVIMENTO PER I BENI COMUNI perché le due formazioni politiche che la promuovono vogliono costruire un movimento di trasformazione della realtà locale che non si spenga dopo le elezioni. Soltanto una pratica diffusa di cittadinanza attiva può cambiare Montesilvano.

Per noi "bene comune" non è uno slogan elettorale, ma una pratica di movimento in cui siamo direttamente impegnati da anni e che intendiamo portare dentro al Palazzo del Comune.

La coalizione di centrosinistra con candidato sindaco Attilio Di Mattia, un'ammucchiata che va da SEL all'UDC, nelle sue liste colleziona:

- 1 indagato nell'inchiesta dal nome emblematico "Partito dell'acqua" Francesco Di Pasquale;
- 1 condannato per l'assunzione illegittima presso gli uffici comunali di propri parenti Emilio Di Censo;
- 2 assessori in carica della giunta uscente di centrodestra Pietro Gabriele e Emidio Di Felice;
- 3 consiglieri in carica nell'attuale maggioranza di centrodestra Massimo Cardone, Stefania Di Nicola, Emilio Di Censo; un buon gruppo che sostenne la giunta Cantagallo, tra cui diversi soggetti che sono passati da Cantagallo a Cordoma e oggi da Cordoma a Di Mattia.

La Coalizione di centrodestra con il candidato sindaco Manola Musa è anch'essa in continuità con il malgoverno Cantagallo-Cordoma infatti colleziona:

- 5 rinviati a giudizio Paolo Di Blasio, Corrado Carhani, Luigi Marcheggiani, Paola Sardella, Evenio Girosante;
- 4 assessori della ex-giunta Cantagallo di centrosinistra, Paolo Di Balsio, Maria Rosaria Parlione, Luigi Marcheggiani, Evenio Girosante.

Il cosiddetto polo dell'alternativa con **Francesco Maragno sindaco** ha dietro di sé la pesante ombra del costruttore ed ex esponente di Forza Italia Raffaele Di Giovanni.

Mentre **Cordoma** da promotore dei banchetti della legalità ai tempi della Giunta Cantagallo diventato Sindaco è poi stato coinvolto in molteplici inchieste, superata la cinquina e, dopo essere stato scaricato dal PDL, si ricandida con Grande Sud per puntare alla tombola!

Rifondazione Comunista da sempre è all'opposizione di questo sistema denunciandone i protagonisti. Nelle elezioni comunali del 2004 corse contro l'allora candidato sindaco Cantagallo, ben prima delle inchieste. Nel 2007 corse con Cristian Odoardi sindaco (in coalizione con l'IDV che però clamorosamente al 2° turno appoggiò Cordoma). I Verdi, per mesi, hanno condiviso con noi la battaglia per le liste pulite. Non abbiamo dovuto aspettare Beppe Grillo!

CORRADO DI SANTE sindaco

Ladri niente, facciamo di Montesilvano un bell'ambiente.

IL PROGRAMMA DELLA LISTA LO TROVI SU WWW.MONTESILVANOINCREDIBILE.IT

È una questione di qualità. Etica e estetica. La cattiva politica rende brutta e invivibile la città, inefficiente la macchina amministrativa, non seleziona sulla base delle competenze ma delle consorzierie. La questione morale è il centro del problema italiano, diceva Berlinguer. Sicuramente a Montesilvano. Nessun programma è credibile se non si ha il coraggio di "scassare" per dirla con De Magistris. Gli altri partiti dicono che noi facciamo solo critiche, noi vi invitiamo a ragionare sulle cose che non vanno con alcuni esempi.

Tutti dicono che vogliono una corretta gestione dei rifiuti però la percentuale di **raccolta differenziata** è al di sotto di quella di Napoli nei giorni dell'emergenza. Ci sarà una correlazione tra ciò che emerge dalle inchieste giudiziarie e questi dati? Il comune faccia propria la strategia RIFIUTI ZERO puntando su raccolta porta a porta, riduzione, riciclaggio e riuso. Si paga meno TARSU e si creano più posti di lavoro. Solo se la politica non prende ordini da chi fa affari con discariche e inceneritori è possibile farlo.

Tutti vi diranno che amano il **verde**, ma solo rompendo l'ultradecennale complicità tra politicanti e costruttori è possibile lo **STOP AL CONSUMO DI SUOLO** con l'immediata adozione di una variante al PRG che salvaguardi le poche aree verdi e non cementifichiate. Non c'è verde se non c'è chi sa dire no ai costruttori. E i posti di lavoro? L'edilizia va indirizzata verso la riqualificazione, la riconversione energetica e il rinnovo del patrimonio edilizio esistente invece di consumare le ultime porzioni di territorio.

Solo una città bella e vivibile può attrarre investimenti, **rivitalizzare il turismo**,

smo, dare fiato alle imprese locali e al commercio e per questa via produrre occupazione.

Tutti vi diranno che vogliono il parco fluviale. Peccato che il **Saline** attende da anni la bonifica e il Ministero ha dovuto ordinare il commissariamento del Comune per "reiterata inerzia" grazie alle denunce di noi ambientalisti.

Tutti vi diranno, almeno a sinistra, che sono per i diritti civili e la laicità. Poi si alleano con l'UDC e non se ne fa niente. Noi ci batteremo per l'**istituzione del Registro delle Unioni Civili**.

I servizi pubblici locali sono **beni comuni** che non vanno privatizzati ma neanche gestiti in maniera privatistica da parte del ceto politico. Noi abbiamo promosso il referendum per l'acqua bene comune e rivendichiamo una gestione pubblica partecipata, trasparente e efficiente. Proprio perché difendiamo il "comune" ci dichiariamo nemici del clientelismo senza se e senza ma: rispetto della legalità, **bilancio partecipativo**, drastico taglio dei costi della "politica", **stop alle raccomandazioni, ai concorsi truccati, alle consulenze agli amici degli amici**. I tagli governativi e la crisi impongono di concentrare tutte le poche risorse sulla **solidarietà e i servizi sociali**. Avete ancora voglia di pagare le tasse per alimentare gli sprechi clientelari o di far fare affari agli imprenditori che "sponsorizzano" la politica?

Ci battiamo per una città più giusta e vivibile; una comunità, un territorio ove l'uso delle risorse naturali ed economiche sia fondato sul principio di solidarietà ed i processi decisionali siano basati sulla partecipazione diretta dei cittadini. Se ci sarete, ci saremo.

